



La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento comincia dai primi Vespri della domenica che capita il 30 novembre o è la più vicina a questa data, e termina prima dei primi Vespri di Natale.

voce

di **San Benedetto**

PRO MANUSCRIPTO



Sante Messe - Orario invernale

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 18:30

Feriali 8:00 - 9:00 - 18:30

Orario estivo (dal 1° Luglio al 15 Settembre)

Festivi 8:30 - 10:00 - 11:30 - 19:00

Feriali 8:00 - 19:00

Ora di adorazione



1° Venerdì di ogni mese, ore 19:00

3ª Domenica ore 17:00 e **ultimo sabato**

Rosario

Tutti i giorni, ore 18:00



Preghiera con il gruppo

Rinnovamento 2° e 4° Lunedì di ogni mese, ore 19:00

Catechesi sul *compendio nuovo catechismo*

1° Lunedì di ogni mese, ore 17:30



Gruppo Biblico per la lettura della Sacra Scrittura 3° merc.dì del mese, ore 19:00



Gruppo SACRI per spiritualità mariana ogni mercoledì alle ore 17:00



Prove di Canto

Aperte a tutti

Ogni Venerdì ore 19:00



Patronato CASA DEL CITTADINO:

consulenze, pratiche burocratiche, casa, assistenza sociale gratuita.

Ogni venerdì dalle 17 alle 19

Periodico della

Parrocchia di San Benedetto**Via del Gazometro, 23 - 00154 Roma**

Orari Uffici Parrocchiali:

Lun. - Ven. 9:00 - 12:00

e 16:00 - 18:00

Sabato 9:00 - 12:00



☎ 06 5750737

🌐 www.parrocchie.it/roma/sanbenedetto✉ parr.sanbenedetto@fastwebnet.it

In questo numero

Il parroco risponde

Pensaci su ...agisci tu

L'angolo della poesia

Anagrafando la storia della

parrocchia

ed altro ancora...

Cari parrocchiani...

Pensieri e riflessioni

a cura di don Paolo Gessaga



Cari Parrocchiani

Siamo arrivati a **Natale**, un altro anno si conclude, è il momento nel quale metterci a tracciare qualche piccolo "bilancio" della nostra vita. Come ogni anno questo periodo è caratterizzato dall'affanno per le tante cose da fare, soprattutto dalle preoccupazioni per i regali, il pranzo, gli addobbi, ecc. Ebbene di tutto questo dobbiamo dire chiaramente che si è giusto e doveroso, ma non è il "Natale" del cristiano che rischia nel tempo che viviamo di perdere le sue profonde **radici religiose**. Il Figlio di Dio, Gesù, è venuto tra noi, Colui che ha rivelato il volto amorevole e misericordioso del Padre ha condiviso la nostra storia, anzi è **entrato nel silenzio e nella povertà più estrema per essere il Dio con noi**. Non potremmo chiamare questa festa "natale" se non fosse nato Dio stesso, non si tratta di una commemorazione, nemmeno di un evento storico da iscrivere nel calendario, quanto di un fatto concreto che interpella la fede: è entrato nella storia dell'umanità Dio stesso facendosi uno di noi. Gli storici di ogni epoca e cultura, da questa nascita iniziarono a contare gli anni ed i secoli

continua a **pagina 2**

Cari parrocchiani...

continua da pag. 1

dicendo avanti e dopo Cristo. Non è nato solo per essere un personaggio od un illustre fondatore di una nuova religione, Egli è stato ed è ancora in mezzo a noi perché continua a salvare il mondo con la Sua presenza ed il Suo amore divino. Lo stesso allestimento del Presepe che da lunga tradizione parrocchiale prepariamo con cura ed un pizzico di arte costituisce il nostro modo per venerare il Signore che entra tra noi mettendolo al centro della nostra vita. E' bello vedere come in molti presepi Gesù nasce tra le nostre case, in mezzo alle nuove povertà dei senza fissa dimora, di molti immigrati che si sentono soli ed abbandonati. Gesù è lì con loro per dare a ciascuno la certezza che Dio non abbandona i suoi figli, li vuole proteggere come ha protetto il bambino Gesù contro ogni pericolo ad iniziare dalla gelosia omicida del re Erode. Non dobbiamo chiudere la porta del nostro cuore a Gesù che bussa altrimenti saremmo come gli abitanti di Betlemme che non avevano posto negli alberghi e non volevano lasciare entrare la Sacra Famiglia perché troppo povera e con il rischio che il nascituro desse qualche problema organizzativo alle loro attività. Accogliere Gesù non significa a tutti i costi fare una grande festa, magari spendendo tanti denari in questo tempo di crisi economica, così come allargare a molti regali e favori. No, Natale non è una festa fine a se stessa, una ricorrenza come tante che passa e basta, quasi un pesante rito da adempiere per "tenere buone le persone". No più che mai vogliamo dirvi che Natale celebra una **vita che non finisce**, iniziata e sempre in evoluzione: Dio tra noi e noi con Lui. E' il divino in mezzo a noi. Come non accorgerci che Dio ci ha amati fino a voler essere uomo tra gli uomini per insegnarci un nuovo modo di vivere, diventare fratelli in Lui? Da qui l'impegno a saper celebrare una vera festa: l'incontro della nostra vita con la Sua. Non potremmo celebrare il Natale, lasciare entrare Gesù senza la riconciliazione con Lui e con i fratelli e sorelle ai quali abbiamo mancato. La volontà di correggerci ed il desiderio di migliorare la nostra vita per crescere nella fede. Ogni **Natale è invito ad avvicinarci al Bambino** che umilmente ci insegna a metterci a servizio senza nulla pretendere con la sola gioia di donare quello che abbiamo con tanta fiducia, Lui è con noi sempre, non ci abbandona. Non possiamo assaporare la bellezza spirituale del Natale se manchiamo di fede, se dentro di noi non c'è la volontà di andare incontro a Gesù con le "lampade accese", con il desiderio di farci illuminare dalla sua Parola e farci guidare dal

suo Spirito che abita in noi. Senza l'incontro con Gesù la nostra stessa vita appare senza quella speranza di lavorare per una migliore qualità della vita. Favoriamo l'unità in famiglia così come la pace tra gli uomini. Sono valori immensi che Gesù ci trasmette con la Sua presenza semplice va vera, Egli ci ama, vuole portare tutta l'umanità a divenire la grande famiglia dei figli di Dio. **Dio è con noi per sempre**, impariamo ad accoglierlo come Maestro e guida per la nostra vita. La miglior maestra dell'accoglienza è Maria, nell'umiltà e nel nascondimento sa mettere al centro della propria vita il Figlio di Dio, anzi vive solo per Lui, ne diviene umile ancella al servizio del piano di Dio: redimere il mondo dal peccato con il Figlio Gesù.

LA QUOTIDIANITA'

E' Natale ogni giorno quando stabiliamo con **Gesù un rapporto di familiarità**. Ed a proposito, quanti di noi da troppo tempo non seguono la S.Messa domenicale, e magari si dimenticano anche di pregare con fiducia il Padre della bontà di aumentare la nostra capacità di amare gli altri? Non basta divenire per qualche giorno un po' religiosi semplicemente guardando al Presepe o all'Albero. Non fermiamoci a segni esterni, il nostro Natale ci deve portare ad una **rinnovata voglia di amare i fratelli**. Come sarebbe bello saper offrire il dono natalizio di qualche regalo in un'occasione di pace verso qualche persona con la quale non andiamo d'accordo! Natale porta con sé la rinnovata voglia di stabilire legami di fraternità e attenzione agli altri superando ogni divisione, anzi è proprio la festa che riconosce di fronte al Bambino di Betlemme il valore dell'universalità della fede. Nessuno è escluso di fronte a Dio, non dobbiamo costruire steccati, ma ponti di dialogo tra tutti gli uomini. Non è un caso che proprio a Natale ci si incontra tra parenti, amici, persone che spesso da lungo tempo non si vedevano perché è proprio lì tra gli altri che possiamo e dobbiamo creare una comunione di amore e di unione perché Gesù è sempre con noi.

LA FAMIGLIA

Non lasciamo passare il Natale senza guardare alla nostra famiglia la piccola chiesa dove Gesù viene a farsi uno con noi per seguire le nostre vicende umane. Così valga per la nostra Parrocchia che sta conducendo varie iniziative proprio per avvicinare le famiglie e favorire ogni attività rivolta ai più piccoli per dar loro un ambiente accogliente e affettuoso. Dà un senso di speranza positiva ammirare tanti giovani che stanno preparandosi per celebrare nel prossimo anno il loro matrimonio. Il Sacramento dell'Amore oggi è purtroppo disatteso da molti, ma

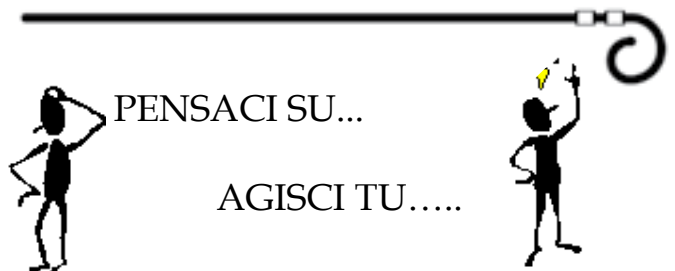


è proprio il centro del messaggio natalizio. Gesù ha avuto bisogno di una famiglia formata da un uomo semplice e pio come Giuseppe e di una donna altrettanto semplice e molto credente come Maria. E' il segnale che Gesù viene proprio nelle nostre case per confermare la fede di ciascuno e rafforzare l'unione delle famiglie fino a farle divenire un "cuor solo ed un'anima sola" in Lui. Perché non pregare per l'unità delle famiglie e la riconciliazione di coppie che vivono momenti di lontananza? Natale è tempo di grandi segni divini, ed uno di questi potrebbe essere proprio la ricomposizione di qualche nucleo familiare! Non dimentichiamo che famiglia è anche la nostra Parrocchia dove è bello scoprire che molti nostri fedeli hanno un gran desiderio di mettersi a servizio di altri con un **volontariato qualificato** e serio. In questo tempo dove domina l'egoistico fare per ricevere, poter contare su un numeroso **gruppo di volontari costanti e instancabili nel servire quotidianamente qualche decina di poveri nella Mensa è senza dubbio un segnale che Gesù continua a vivere nei nostri cuori**. Così come il nostro Centro di ascolto per i più bisognosi ed il servizio di decine di pacchi viveri per famiglie in difficoltà, costituiscono il segno visibile della scelta di realizzare la: condivisione: dare agli altri quello che abbiamo. La nostra Casa Famiglia continua con il progetto Piccolo Principe ad accogliere nuclei familiari con minori ammalati. Le signore del mercoledì garantiscono una pulizia accurata della chiesa, anche se avremmo necessità di qualche volontaria in più. E come potremmo attendere il Natale senza i nostri splendidi presepi, con un presepe quest'anno tutto centrato sul valore dei pastori che sanno "prendersi cura di Gesù".. Infine vogliamo dire un caloroso "grazie" ai bambini che ben seguiti dai catechisti hanno saputo dare prova di impegno con un bel recital natalizio imperniato sulla figura di San Giuseppe il papà terreno di Gesù simbolo di tutti i nostri padri e della famiglie che oggi più che mai hanno bisogno di esempi e maestri di vita. Ed infine la nostra Mensa nella quale è stato bello celebrare insieme qualche pranzo prenatalizio per sentirci vicini nella fraternità.

VALORE DELLA PREGHIERA

E' un segnale positivo, ma ancor meglio le attività rivolte alla preghiera ed in particolare le molte occasioni di adorazione, così come il gruppo biblico del terzo mercoledì, il gruppo SACRI tutti i mercoledì ed il Rinnovamento dello Spirito il secondo e quarto lunedì. Occasioni utili per educarci alla preghiera e formarci alla fede, ma anche momenti adatti per creare lo spirito fraterno e amichevole che non può non darci tanta carica nel proseguire insieme a cercare il Signore con fiducia ed amore. Più che mai nell'augurarvi un **felice Natale** dall'incontro con

Cristo che viene tra noi per esserci guida e maestro ed un **lieto nuovo anno**. Colgo l'occasione per esprimere un ringraziamento a **quanti collaborano** a vario titolo nella nostra Comunità parrocchiale e che con tanta sensibilità e generosità si danno da fare per rendere la nostra Comunità un ambiente di impegno, dedizione ed auspichiamoci nel nuovo anno una maggior unione tra le persone. **Non dimentichiamoci**, almeno nelle preghiere, di coloro che vivranno le feste natalizie in condizioni precarie di salute, in difficili situazioni economiche, come i disoccupati, gli sfrattati, gli ammalati, le persone sole. Soprattutto a questi fratelli va il nostro augurio e la nostra solidarietà, c'è un posto privilegiato per loro accanto a Gesù Bambino venuto povero ed abbandonato per essere Dio con noi.. Non è festa davvero se non siamo vicini a tutti nel comune desiderio che ciascuno possa essere sereno e sicuro che Gesù tutti ama. Per questo voglio più che mai dire: GRAZIE a tutti e ogni bene nel Signore, anche a nome di Don Giovanni e Don Manuel, nonché dell'insostituibile Francesca. **Ricordo per tutti che sempre in Parrocchia il posto per altri volontari c'è, basta voler iniziare per meglio andare avanti.** *



Riportiamo una breve riflessione di Mons. Luigi Negri Vescovo di San Marino a proposito del **Crocifisso nei luoghi pubblici** con la dichiarazione della Corte Europea favorevole all'istanza della loro rimozione, pensiamo invece al suo significato: il più grande gesto d'amore verso gli uomini, dare la vita per liberarci dal male del peccato. E' il simbolo della misericordia infinita di Dio:

"La decisione assunta dalla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo era largamente prevedibile e per certi aspetti, attesa. Emerge il peggior laicismo con una connotazione anticattolica, teso ad eliminare la presenza cristiana dalla vita della società ed addirittura i simboli di questa presenza. Però è anche giusto che ci chiediamo se noi, come popolo cristiano e, addirittura, vorrei dire come ecclesiasticità, non abbiamo qualche responsabilità per questa situazione. E' sempre giusto leggere in profondità se in qualche modo abbiamo rischiato di essere conniventi.

La vicenda di Strasburgo nella sua brutalità è anche



*una conseguenza di troppo irenismo che attraversa il mondo cattolico da decenni, per cui la preoccupazione fondamentale non è la nostra identità ma il dialogo ad ogni costo, andare d'accordo anche con le posizioni più distanti. Questo rispetto della diversità delle posizioni culturali e religiose, sostenuto dall'idea di una sostanziale equivalenza fra le varie posizioni e religioni, che fa perdere al cattolicesimo la sua assoluta specificità. E' una volontà di dialogo a tutti i costi che viene ripagata nell'unico modo in cui il potere mondano ripaga sempre questi scomposti atteggiamenti di compromesso: con il disprezzo e talvolta anche la violenza. Ora è necessario rinnovare la coscienza della propria identità, della propria specificità come evento umano e cristiano nei confronti di qualsiasi altra posizione, ed attrezzarci a vivere il dialogo con tutte le altre posizioni, non sulla base di una smobilitazione della propria identità ma come espressione ultima, critica, intensa della nostra identità. Alla fine risulterà forse una prova significativa, una prova che può formare, una prova attraverso la quale, come spesso ci viene ricordato dalla tradizione dei grandi Padri della Chiesa, Dio continua ad educare il suo popolo. Ma occorre che il giudizio sia chiaro e non ci si fermi a reazioni emotive ma si legga in profondità il compito che abbiamo davanti: recuperare la nostra identità ecclesiale ed impegnarci nella testimonianza di fronte al mondo."**



L'ANGOLO DELLA POESIA NATALIZIA

Non dimentichiamoci che Natale significa cantare lodi al Signore che viene. La poesia meglio di qualunque altra arte esprime la gioia di esultare per il Signore, Dio con noi e lo facciamo con liriche di grandi autori laici e religiosi.

SANTO NATALE di Antonio Giovanni

Natale è stare insieme
Natale è volersi bene,

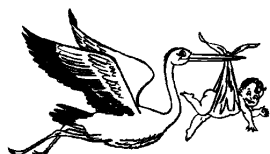
Natale è darsi la mano
Natale è andare col cuore lontano,

Natale è insieme camminare
Natale è il nemico da amare,

Natale è pace in ogni cuore
Natale è abbracci in ogni dove,

Natale è Gesù che si dona
Natale è un cuore che perdona.

E' BELLO FESTEGGIARE NONNA CLOTILDE CHE DA POCHI GIORNI HA 100 ANNI...AUGURI,CHE GRAZIA!



Anagrafando la storia della Parrocchia (da Settembre a Novembre)

SONO NATI ALLA VITA CRISTIANA: DURANOSERVILLANO GIANLUCA, SEBASTIANI GIACOMO, ONORI NICOLE, FLORES HARO ILARY SAMANTHA, POTETTI GIULIA, MAURI LEONARDO, MAURI LORENZO, FINAMORE CHRISTIAN ACHILLE, FINAMORE NICOLE, SEVILLA REESE, ROVATTI SABRINA, ROMANELLI SARA, BURATTI SOFIA.

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA: BORRUSO JURI, CASTROGOMEZ SHARON VERONICA, FRATINI GIULIA, MANCIAGLI MATTIA, PANGILINAN MATT GENESIS FERRER, VENGRYNOVITCH ANDRIY

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO: ALESSIO PASQUARELLI CON VALENTINA FIORENTINO

HANNO FATTO RITORNO ALLA "CASA DEL PADRE": GAETA GABRIELLA (65), LORETANI PIERINA (75), VALENTINI MARIA (85), IORI GUERRINO (61), MANDOLINI MARIA (89), CALOGERO ENNIO (83), VECCHI FABRIZIO (47), ORAZIETTI GINA (78), STRUKELJ SOFIA (98), BERNARDINI VEGLIA (95), GALLADINI GIULIA (95), BANCALÀ CARLOTTA (89), DI BASILE MIRELLA (61), RIGHETTI SILVANA (64).



CI SI CONSENTA UNA NOTA, VI SONO MOLTE PERSONE IN ETÀ ANCOR GIOVANILE CHIAMATI ALLA VITA ETERNA, IL SEGNO VISIBILE CHE LA NOSTRA VITA È UN PELLEGRINAGGIO VERSO LA CASA DEL PADRE CON TEMPI CHE SOLO LUI CONOSCE, NON DIMENTICHIAMOCELO!
FORZA E CORAGGIO PER TUTTI!

AVVISI : Ricordiamo che la nostra Mensa parrocchiale è aperta tutti i giorni alle persone di fascia debole per un pasto caldo alle ore 12.00. **Più che mai** abbiamo necessità di aggiungere altri volontari, così come per animare l'Oratorio durante i pomeriggi. Basta farsi avanti con buona volontà. Sempre graditi generi alimentari che potete portare in parrocchia.

ATTENZIONE: Da mercoledì 20 Gennaio 2010 ore 16.30, iniziano le benedizioni alle famiglie, a partire da via del Commercio, 12. **Grazie per la collaborazione**

Con il Piccolo Principe vi sono possibilità di adozioni a distanza.

